

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "VITA GIOIOSA"
Via Cesare Battisti, 37 - Noventa Vicentina (VI)
e-mail: s.m.vitagioiosa@virgilio.it tel. e fax 0444/887265
PEC: vitagioiosa.noventa@fismvicenzapec.it
C.F. e P.iva 01609760242
Codice meccanografico:VI1A09600X
Scuola federata alla FISM

PTOF 2025/2028
Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Art.1, comma 14, Legge n°107/2015



Periodo di riferimento:
2025- 2028



INDICE SEZIONI PTOF

<i>La scuola e il suo contesto</i>	Analisi del contesto e dei bisogni del territorio Caratteristiche principali della scuola Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali Risorse professionali
<i>Le scelte strategiche</i>	Priorità desunte dal RAV Obiettivi formativi prioritari (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15) Principali elementi di innovazione
<i>L'offerta formativa</i>	Traguardi attesi in uscita Insegnamenti e quadri orari Curricolo di Istituto Iniziative di ampliamento curricolare Valutazione degli apprendimenti Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
<i>Organizzazione</i>	Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza Reti e convenzioni attive Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Noventa Vicentina è il comune più a sud della provincia di Vicenza. Dista 33 km dal capoluogo e 37 km da Padova. Il territorio è pianeggiante, pur trovandosi a pochi chilometri dai Colli Euganei (a est) e dai Monti Berici (a nord-ovest).

Il comune è inoltre lambito a sud dal fiume Frassine che segna il confine tra la provincia di Padova (comuni di Saletto e Ospedaletto Euganeo) e la provincia di Vicenza.

La zona, pur mantenendo la propria tradizione agricola, vanta una significativa presenza industriale nei settori tessile e metalmeccanico, e interessanti prospettive nel settore terziario.

La scuola è ubicata a pochi passi dal centro storico di Noventa Vicentina.

In paese sono presenti diverse realtà educative: l'asilo nido comunale, l'Istituto Comprensivo Antonio Fogazzaro (Infanzia 2 Giugno, Infanzia Giovanni XXIII, Primaria Bertapelle, Primaria De Amicis e Secondaria di primo grado Fogazzaro) e l'Istituto di Istruzione Superiore Umberto Masotto (IPSIA-ITI, Licei e ITEC).

Fin dalla fine del secolo scorso e negli anni successivi si era sentita la necessità di un asilo per l'infanzia a Noventa Vicentina, poiché molte mamme non sapevano dove e a chi affidare i loro bambini. Nel 1911 fu eletto sindaco il Dott. Angelo Stefani che consapevole dell'urgenza dell'utilità dell'istituzione, prese l'iniziativa di realizzare un asilo infantile. Fu chiesto al Procuratore Generale del Collegio Armeno di cedere un lembo di terreno idoneo allo scopo. Il suddetto Procuratore, conosciuto lo scopo eminentemente umanitario e civile, accolse di buon grado la richiesta del comune e deliberò di cedere gratuitamente il terreno. In data 12 agosto 1912 fu stilato un contratto di donazione, stabilendo la superficie del terreno in 2000mq; è ancora oggi il luogo corrispondente a quello della scuola dell'Infanzia, nome assunto in seguito.

Su progetto dell'Ing. Schio iniziarono i lavori della costruzione: si sviluppavano su un unico piano terra, con la facciata e l'entrata dell'attuale via Collegio Armeno e due ali che si estendevano verso il cortile posto in direzione di via Carpanon.

Alle spese per il funzionamento e la realizzazione degli scopi, l'associazione provvede con il proprio patrimonio, costituito:

- dalle quote associative dei soci, stabilite di anno in anno dal Comitato di Gestione (quote di iscrizione e rette di frequenza dei bambini);
- da contributi di Enti Pubblici, Statali, Parastatali, Regionali, Comunali e di altri Enti pubblici;
- da erogazioni di Enti privati;
- da beni mobili ed immobili che venissero intestati all'Associazione per donazione, liberalità e lasciti testamentari;
- da proventi di iniziative proprie dell'Associazione (feste, mercatini, iniziative);
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio

È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Caratteristiche principali della scuola

La scuola dell'Infanzia "Vita Gioiosa" è nata e si è sviluppata come espressione della Comunità locale che l'ha voluta autonoma e libera.

È legalmente riconosciuta come scuola dell'Infanzia paritaria di ispirazione cattolica.

Essa promuove l'educazione prescolare dei figli con al centro dell'azione educativa i valori che sono alla base della propria identità religiosa, cristiana ed ideale. Tutto questo inteso come dovere di solidarietà con le famiglie nella ricerca d'assicurare lo sviluppo della personalità del bambino.

La scuola, nel rispetto del primario diritto e dovere dei genitori di educare i figli, intende radicare la propria proposta educativa, nella concezione cattolica della vita, che i genitori e gli insegnanti si impegnano a rispettare in spirito di collaborazione.

L'iscrizione alla scuola comporta per i genitori questa presa di coscienza dell'identità della scuola e l'impegno a rispettarlo.

La scuola è aperta a tutti, anche ai bambini di diversa nazionalità e di altro credo religioso. La scuola rispetta le loro credenze, senza per altro rinunciare ad essere fedele alla propria identità della quale i genitori sono informati.

La scuola non persegue fini di lucro e intende costituire l'occasione per il concreto esercizio di primari diritti riconosciuti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, personali e comunitari, di iniziativa sociale, di libertà educativa e religiosa.

Contribuisce insieme alle altre scuole dell'Infanzia autonome e statali, agli altri enti locali, alla realizzazione dell'obiettivo di uguaglianza sociale, nel rispetto del pluralismo delle istituzioni.

La scuola aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne (F.I.S.M.).

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

1. Struttura della scuola

L'edificio scolastico è spazioso, molto accogliente e funzionale.

L'ampio salone di ingresso strutturato con vari angoli gioco accoglie i bambini.

Il secondo grande salone viene usato come refettorio, con tavolini raggruppati per sezione.

La scuola presenta una cucina interna e dispensa secondo norma di legge.

I servizi igienici sono divisi per sezioni in base al contrassegno.

Il dormitorio per il riposo pomeridiano dei bambini di 2-3-4 anni è stato diviso in due parti: una per l'infanzia e una per la sezione primavera.

La scuola dispone, inoltre, della biblioteca contenente computer per il laboratorio di informatica.

Sono presenti un archivio per materiale didattico e di segreteria, un magazzino per il materiale di pulizia e igiene e uno spogliatoio e servizi igienici per insegnanti e operatori.

Sono presenti anche due uffici: uno ad uso della segreteria e uno ad uso delle insegnanti, adibito anche per aula di sostegno.

La scuola ha inoltre una cappella per i momenti di preghiera.

Infine è presente un grande giardino ombreggiato ed attrezzato per il gioco all'aperto.

2. Ammissione e modalità di iscrizione

Alla scuola dell'infanzia possono iscriversi i bambini che compiono tre, quattro o cinque anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento; in qualsiasi periodo dell'anno, purché siano disponibili dei posti. Vi è la possibilità di iscrivere i bambini alla frequenza anticipata che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno solare successivo rispetto al momento delle iscrizioni, ma nel rispetto dell'art. 2 comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n 89 del 20 marzo 2009. Inoltre possono iscriversi i bambini nell'anno dei due anni per prendere parte alla sezione Primavera.

La domanda di iscrizione, sottoscritta da chi esercita la patria potestà sul bambino, va compilata su appositi moduli forniti dalla scuola. L'iscrizione va rinnovata ogni anno, durante il periodo delle iscrizioni determinato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, per l'alunno già frequentante.

Con l'iscrizione annuale i genitori sono tenuti a versare una quota fissa che consente di affrontare le spese assicurative ed i costi del materiale didattico e di consumo, di quello utilizzato per le varie ricorrenze dell'anno e di quello igienico-sanitario; la retta scolastica è determinata annualmente e mensilmente i genitori versano la retta di frequenza, nella giornata pattuita con il calendario di pagamento delle rette.

I costi dell'iscrizione e della retta sono fissati annualmente dal Comitato di Gestione, in seguito all'assemblea generale.

Le famiglie sono tenute ad assicurare la regolare frequenza degli alunni iscritti.

Il ritiro degli iscritti verrà accettato sulla base di comunicazione scritta, presentata dalla famiglia.

La scuola richiederà il pagamento dell'intero contributo per il mese di comunicazione di ritiro, a prescindere dai giorni di frequenza.

La direzione si riserva il diritto di richiedere i certificati attestanti le situazioni dichiarate.

Qualora in corso dell'anno si verifichi il mancato versamento di tre quote mensili di frequenza, il Comitato di Gestione avrà facoltà di risolvere il rapporto con l'iscritto, previa comunicazione scritta almeno quindici giorni prima della dimissione, fatto salvo ogni diritto per le quote non versate.

La retta di frequenza mensile è attualmente di 160,00 euro da versare tramite bonifico entro il 10 del mese, da settembre a giugno compresi per l'infanzia e da settembre a luglio compresi per la sezione primavera.

3. Orari del servizio

Negli ultimi anni, in relazione all'emergenza sanitaria Covid-19, al fine di attuare tutte le misure di prevenzione emanate dalla Regione e dal Ministero, gli orari del servizio hanno subito qualche variazione.

- | | |
|---------------|--|
| 7.30 – 9.00 | Entrata scaglionata in base all'orario della sezione di appartenenza con attività di accoglienza e gioco libero nella sezione o negli angoli strutturati del salone; |
| 9.00 – 9.30 | Attività di routine: igiene personale, colazione, gioco dell'appello, incarichi; |
| 9.30 – 11.00 | Attività di sezione e laboratori con gruppi omogenei o eterogenei; |
| 11.00 – 11.30 | Routine per preparazione al pranzo: igiene personale e preparazione dei tavoli da parte delle insegnanti; |
| 11.30 – 12.30 | Preghiera e pranzo con gli insegnanti; |
| 12.30 – 13.15 | Gioco libero negli spazi allestiti in salone, in giardino o in classe; |
| 12.30 – 13.00 | Prima uscita; |
| 13.00 – 13.30 | Preparazione per il riposo per i bambini di 3-4 anni; |
| 13.30 – 15.00 | Riposo; |

- 13.30 – 15.00 Attività di laboratorio per i bambini di 5 anni;
- 15.00 – 15.30 Igiene personale/merenda/preparazione per l'uscita per i bambini che usufruiscono dello scuolabus
- 15.03 – 16.00 Uscita per tutti
- 16.00 – 18.30 Servizio di post-scuola

4. Centro ricreativo estivo

La gestione del centro estivo è appaltata ad associazioni esterne in collaborazione con il Comitato e le insegnanti.

In relazione all'emergenza sanitaria Covid-19, al fine di attuare tutte le misure di prevenzione emanate dalla Regione e dal Ministero, si valuterà di anno in anno, l'attuazione o meno del servizio in base all'andamento epidemiologico.

PROGRAMMA GIORNALIERO DELLE ATTIVITA' (Orario e tipologia di attività)

- 7.30 – 9.00 Accoglienza e gioco in giardino
- 9.00 – 9.30 Merenda
- 9.30 – 11.00 Attività in giardino o in salone
- 11.30 – 12.30 Pranzo
- 12.30 – 13.30 Gioco libero
- 13.30 – 15.00 Igiene personale e riposino
- 15.00 – 16.00 Igiene personale, merenda e gioco libero in salone o in giardino, attività pittoriche o manipolative libere.
- 16.00 – 18.00 possibilità di prolungamento orario nel caso si rispetti un numero minimo di richieste designato dall'associazione

5. Mensa

La cucina è interna alla scuola, quindi i piatti vengono preparati giornalmente dalla cuoca stessa ricevendo materie prime da fornitori locali.

In caso di allergie a determinati alimenti i genitori sono tenuti a fare pervenire un elenco dei cibi non tollerati con relativo certificato medico, il personale è a disposizione nell'assicurare un'alimentazione specifica ai bambini con particolari patologie.

Il menù, invernale e estivo, viene stabilito secondo le regole fornite dalla ULSS 8 competente e su calendario di 4 settimane, nel rispetto della stagionalità dei prodotti.

Risorse professionali

Il personale dipendente è nominato e assunto per chiamata, o secondo recruiting dai curriculum che vengono inviati in segreteria, valutati poi dal Comitato di Gestione, secondo quanto stabilito dallo statuto della scuola e nel rispetto delle leggi vigenti in materia.

Nella Scuola operano: la coordinatrice, le insegnanti/educatrici, la segretaria e il personale non docente.

Il rapporto di lavoro del personale docente e non docente è regolato nel rispetto comunque delle

vigenti norme di legge, in particolare della L. nr. 62/2000 e del C.C.N.L. per i dipendenti delle scuole dell'infanzia aderenti alla F.I.S.M..

All'atto dell'assunzione tutto il personale dichiara di accettare senza riserve lo statuto e il regolamento interno della scuola e di essere a conoscenza di quanto previsto dal C.C.N.L..

Il personale docente e non docente, oltre che professionalmente idoneo, deve essere di provata moralità e deve compiere l'indirizzo educativo cristiano della scuola ed attuarlo nel proprio ambito di competenza.

Per la qualificazione e l'aggiornamento pedagogico – professionale del personale sussiste il diritto-dovere di partecipare a corsi ed iniziative indicate dalla Scuola; la Scuola aderisce alle iniziative della F.I.S.M. e di altri enti all'occorrenza.

Il personale docente e non docente è tenuto ad osservare la legge sulla Privacy sia nei confronti della scuola che delle famiglie degli alunni.

Attualmente il personale è così composto:

- 3 Insegnanti di sezione;
- 1 insegnante di sostegno;
- 2 Insegnanti sezione Primavera;
- 1 Educatrice che segue il post-scuola;
- 1 Segretaria;
- 1 Collaboratrice scolastica;
- 1 Cuoca.



Priorità desunte dal RAV

PRINCIPI FONDANTI

- Costituzione Italiana
 - Art. 03 Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale...
 - Art. 33 L'arte e la scienza sono libere e libero è l'insegnamento...
 - Art. 34 La scuola è aperta a tutti...
- Carte degli Organismi Internazionali sui Diritti dell'Infanzia
 - 1924 Ginevra Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo.
 - 1942 Londra Carta dell'Infanzia.
 - 1948 New York, ONU Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, art. 26.
 - 1959 New York, ONU Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo.
 - 1990 New York, ONU Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia.

FONTE BIBLICA

"Lasciate che i bambini vengano a me" (Marco 10, 14).

Aspetti Generali

La scuola dell'infanzia "Vita Gioiosa" nel trovarsi al centro del processo di insegnamento/apprendimento che coinvolge alunni e insegnanti lungo l'intero arco della vita, si propone alla realtà esterna come istituzione aperta e collegata alle comunità di cui fa parte.

Per far questo organizza le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili al fine di raggiungere le seguenti priorità:

- strutturare un'organizzazione educativa integrata nel territorio, offrendosi alla propria utenza come laboratorio permanente di ricerca sociale nonché di sperimentazione e di innovazione educativo- didattica;
- organizzare l'ambiente d'apprendimento come luogo di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- incrementare e potenziare il grado di raggiungimento dei livelli di competenza (cognitiva e socio-affettiva) degli studenti, rispettandone gli stili d'apprendimento e ottimizzando quanto previsto dal curriculum orizzontale e verticale, al fine di contrastare le disuguaglianze socio- culturali;
- sostenere la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, organizzando l'ambiente d'apprendimento e perseguendo le forme di flessibilità organizzativa proprie dell'autonomia scolastica - D.P.R.n. 275/99;
- garantire con flessibilità la più efficiente diversificazione del servizio scolastico, al fine di includere al meglio le risorse, le strutture e i servizi proposti dal contesto territoriale. La nostra scuola si propone al territorio d'appartenenza come ambiente in cui insegnamento e apprendimento si scambiano tra loro e in cui studenti e insegnanti sono posti al centro del processo di insegnamento/apprendimento;
- luogo di connessione tra ambienti d'apprendimento formali, informali e non formali.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario e integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare e agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

La progettazione del seguente Piano dell'Offerta Formativa si fonda su alcuni principi fondamentali:

- Centralità della persona che apprende;
- Educazione al pieno esercizio della cittadinanza;
- Scuola come comunità, nell'ottica dello sviluppo integrale della persona.

Al fine di:

- Potenziare nell'alunno l'autonomia personale e il senso della responsabilità verso sé stesso e verso gli altri;
- Concorrere alla costruzione dell'identità personale, della cittadinanza e della relazione inter e intrapersonale fondata sul senso di appartenenza e dell'accoglienza dell'altro;

Con lo scopo di perseguire tali scopi la scuola deve garantire:

- Accoglienza e inclusione di tutti gli alunni;
- Pari opportunità di crescita culturale in base ai bisogni, alle potenzialità, ai ritmi e agli

- apprendimenti degli alunni;
- Gestione partecipata della scuola e le famiglie all'interno degli organi collegiali, per promuovere la corresponsabilità nei processi educativi di tutta la comunità scolastica;
 - Funzionamento che realizzi l'efficienza e l'efficacia del servizio;
 - Libertà di insegnamento nel rispetto della personalità degli alunni;
 - Formazione del personale fondata sulla conoscenza costante delle teorie psico-pedagogiche e metodologico-didattiche per migliorare l'offerta formativa per ciascun allievo e garantire così il successo formativo;
 - Trasparenza e confronto sulle scelte educative con le famiglie e il territorio.

Il Rapporto di Auto-Valutazione (R.A.V.), insieme al Piano di Miglioramento (P.d.M) e alle Prove INVALSI, è un documento essenziale per analisi e valutazione strategiche dei punti di forza e delle criticità della nostra scuola. In particolare, come definita dal MIUR, è una rendicontazione composta da più dimensioni e aperta alle integrazioni delle scuole, in grado di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituire la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 l. 107/15)

Aspetti generali della nostra VISION e MISSION

- La nostra scuola fa propria la definizione di scuola come "Comunità educante" perché crede che solo attraverso la sinergia di tutti i membri ci sia sviluppo positivo e crescita armonica e responsabile.
- La nostra scuola fa propria la definizione di "Educazione integrale della persona" perché crede che lo sviluppo della personalità di ciascun allievo avvenga attraverso tutte le componenti (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative).
- La nostra scuola fa propria la definizione di "Sviluppo dell'Identità" perché crede che la scuola sia fondamentale per il consolidamento dell'identità personale (sicurezza, fiducia, autonomia, senso di appartenenza).
- La nostra scuola fa propria la definizione di "Tempi adeguati di apprendimento" perché crede che i bambini abbiano il diritto di avere tempi distesi per poter compiere esperienze, manipolare, esplorare la realtà ed apprendere.
- La nostra scuola fa propria la definizione di "Cura del setting di apprendimento" perché crede che un contesto adeguato e ricco metta lo studente e il docente nelle condizioni migliori per attivare una significativa esperienza di insegnamento- apprendimento.
- La nostra scuola fa propria la definizione di "Educazione all'impegno e al senso di responsabilità attraverso la funzione educativa dell'esempio".

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.
4. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione motoria.
5. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
6. La finalità dell'educazione civica è enunciata nell'art. 1 della Legge n.92 del 20 agosto 2019: "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto dei diritti e dei doveri". Tale insegnamento, trasversale alla progettazione educativo-didattica, si sviluppa su tre tematiche:
 - Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Tra i temi che si possono sviluppare rientra anche l'educazione alla salute.
 - Cittadinanza digitale.

Principali elementi di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO: Implementazione e costruzione di pratiche di valutazione ed autovalutazione coerenti con la progettazione per competenze.

CONTENUTI E CURRICOLI:

- Attivare strategie didattiche e laboratoriali innovative (cooperative learning, apprendimento per problem solving);
- Utilizzo consapevole delle nuove tecnologie;
- Implementazione di nuovi setting di apprendimento che superino la didattica frontale.

L'aggiornamento del PTOF, in questo periodo scolastico, assume un particolare rilievo in considerazione a due aspetti, normativamente previsti:

1. Le Linee guida per la Didattica digitale integrata, adottate con il D.M. 7 agosto 2020, n. 89. Con questo Decreto intendono una metodologia innovativa di insegnamento apprendimento "da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".
Tramite la piattaforma Edmodo si è instaurato un ponte che rende possibile la comunicazione e la didattica. Questo canale resta sempre aperto in caso di necessità.
2. Insegnamento trasversale dell'educazione civica, con l'entrata in vigore della legge 92/2019.



L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

Le competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza sono molteplici.

Il bambino:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (New York, 20 novembre 1989), dalle Direttive del Parlamento europeo e dall'ordinamento italiano: DPR 275/99, L. 53/03, D.L. 59/04, Statuto degli Studenti - DPR 249/98, "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" D.M. 254 del 16 novembre 2012.

Il Piano dell'Offerta Formativa della scuola si propone di tradurre tali principi nella concreta realtà della scuola, tenendo conto delle caratteristiche del contesto territoriale e delle esigenze della propria popolazione scolastica.

Le attività proposte sono finalizzate alla:

- **Valorizzazione dell'identità personale**
Star bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
Conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile;
Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità.
- **Conquista dell'autonomia**
Acquisizione della capacità di interpretare il proprio corpo;
Partecipare alle attività nei diversi contesti;
Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri. Provare fiducia nel fare da sé e saper chiedere aiuto;
Esprimere con diversi linguaggi.

- **Sentimenti e le emozioni**
Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;
Esprimere le proprie opinioni e motivare le proprie scelte;
Assumere atteggiamenti responsabili;
Gestire i contrasti attraverso regole condivise.
- **Sviluppo delle competenze**
Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto;
Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise;
Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere e negoziare i significati;
Trasmettere competenze essenziali non finalizzate a sé stesse, ma competenze utili per la vita.
- **Sviluppo del senso di cittadinanza**
Scoprire gli altri e i loro bisogni;
Porre le fondamenta di un ambito democratico aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura;
Promuovere una cittadinanza unitaria e planetaria.

Insegnamenti e quadri orari

Giornata tipo che, in seguito alla situazione pandemica, al fine di attuare tutte le misure di prevenzione emanate dalla Regione e dal Ministero, possono subire variazioni di anno in anno.

7.30 – 9.00	Entrata scaglionata in base all'orario della sezione di appartenenza con attività di accoglienza e gioco libero nella sezione o negli angoli strutturati del salone;
9.00 – 9.30	Attività di routine: igiene personale, colazione, preghiera, gioco dell'appello, incarichi;
9.30 – 11.00	Attività di sezione e laboratori con gruppi omogenei o eterogenei;
11.00 – 11.30	Routine per preparazione al pranzo: igiene e preparazione dei tavoli;
11.30 – 12.30	Pranzo con gli insegnanti;
12.30 – 13.15	Gioco libero negli spazi allestiti in salone, in giardino o in classe;
12.30 – 13.00	Prima uscita
13.00 – 13.30	Preparazione per il riposo per i bambini di 3-4 anni;
13.30 – 15.00	Riposo;
13.30 – 15.00	Attività di laboratorio per i bambini di 5 anni;
15.00 – 15.30	Igiene personale/merenda/preparazione per l'uscita per i bambini che usufruiscono dello scuolabus
15.30 – 16.00	Uscita per tutti
15.30 – 18.30	Post-scuola

Curricolo di Istituto

La progettazione curricolare è affidata alle scuole e rappresenta un'opportunità per sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa.

Gli insegnanti assumono e contestualizzano le Indicazioni Nazionali, esplicitando le scelte operate dalla comunità scolastica in relazione ai contenuti, ai metodi d'insegnamento, all'organizzazione delle esperienze di apprendimento e dalla valutazione. Il curricolo, condiviso e elaborato a livello collegiale, esprime l'identità della scuola ed è costruito in verticale con gli ordini scolastici precedenti e successivi: negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e dal graduale sviluppo di competenze.

Nella nostra scuola particolare rilievo assume la comunità professionale dei docenti che, riconoscendo al proprio interno differenti capacità, sensibilità e competenze le valorizza, attraverso il confronto e la mediazione, creando proficue sinergie.

Altrettanto importante è il ruolo della Comitato di Gestione che coordina e promuove le professionalità interne, favorisce la collaborazione delle famiglie, degli Enti Locali e valorizza le risorse sociali e culturali del territorio.

Curricolo verticale

La finalità della scuola dell'Infanzia mira alla maturazione dell'identità personale, dell'autonomia, dello sviluppo delle competenze e del senso di cittadinanza.

La maturazione dell'identità personale è intesa come acquisizione di atteggiamenti di sicurezza, di fiducia in sé stessi e di stima di sé. Tale obiettivo rappresenta il risultato di un processo di crescita lungo e complesso, attraverso cui il bambino impara a comprendere le proprie emozioni e quelle altrui.

Lo sviluppo al senso di cittadinanza implica la progressiva capacità di costruire apprendimenti significativi per i bambini riguardo ai temi di appartenenza al gruppo e confronto fra culture, di rispetto per l'ambiente, sui temi della salute, dell'alimentazione e della sicurezza, di educazione alla pace, alla tolleranza e alla solidarietà. Tale lavoro si traduce in una progettazione che riguarda, non tanto una continua costruzione di regole, quanto la formazione di un profondo senso di responsabilità nei confronti della comunità e delle persone e che individua nelle norme un nuovo senso di appartenenza rispettoso e partecipato.

È necessario mirare alla maturazione integrale della persona perché diventi capace di assumere comportamenti corretti e responsabili sempre. Proprio in quest'ottica si inserisce la conquista dell'autonomia, la scuola si propone di diventare, anche in questo caso, una palestra di sperimentazione dei rapporti con gli altri, per far acquisire progressivamente i modi attraverso i quali il bambino diventerà capace di vivere la propria e l'altrui libertà.

Lo sviluppo delle competenze si concretizza attraverso la capacità di conquistare e di padroneggiare conoscenze e saperi; i bambini sono impegnati a consolidare capacità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, logiche, sociali e cognitive.

L'acquisizione delle competenze si manifesta tramite la capacità di ricostruire le attività e l'esperienza attraverso varie forme di rappresentazione simbolica che vanno dal disegno, alle parole, al numero.

L'azione formativa svolta dalla scuola è, quindi, finalizzata a valorizzare un'intelligenza affettiva e creativa per lo sviluppo del gusto estetico, del pensiero scientifico, di quello narrativo.

Identità, autonomia, competenza e cittadinanza si configurano quali obiettivi generali strettamente

interdipendenti, il rafforzamento delle quali alimenta processi di conquista di successive e più complesse forme di intelligenza e di pensiero.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità attraverso:

- **Accoglienza:** riconoscimento della diversità come valore. Ogni bambino deve sentirsi accolto indipendentemente dalle sue difficoltà e valorizzato nelle sue competenze, creando un clima di apprendimento cooperativo.
- **Apprezzamento del singolo:** la relazione pedagogica è rivolta alla valorizzazione del positivo. Privilegia il "criterio promozionale" rispetto a quello del "selettivo", nel senso che tende a differenziare gli interventi in base alle difficoltà e alle esigenze di ciascuno.
- **Valorizzazione delle esperienze:** la realizzazione delle strategie educative e didattiche deve sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.
- **Educazione ai valori:** dare un significato particolare ai valori di libertà, solidarietà, autonomia di giudizio e senso di responsabilità, che ispirano il progetto educativo dell'Istituto.
- **Funzione educativa dell'esempio:** i valori fondamentali enunciati (tolleranza, convivenza democratica, solidarietà, ecc...) non possono essere semplicemente "trasmessi" dall'adulto al bambino; per essere credibili e desiderabili, questi valori devono innanzitutto essere concretamente praticati dagli adulti nel contesto della relazione educativa; certamente l'adulto (insegnante o genitore che sia) non può essere mai un "modello perfetto", ma deve in ogni caso comportarsi in modo coerente rispetto ai valori ai quali intende educare.

Iniziative di ampliamento curricolare

- Il "progetto continuità", si pone alla base dell'accompagnamento degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Si vuole promuovere la continuità orizzontale, individuando occasioni di integrazione e collaborazione tra la scuola, la famiglia, la realtà sociale e culturale del territorio. Obiettivo perseguito è anche quello di orientare e sostenere i bambini nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, mediante iniziative di "accoglienza", in ingresso (raccordo Nido-Infanzia-Primaria).

Continuità e orientamento Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria

All'interno delle progettazioni di continuità fra la scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, si propone la realizzazione di un percorso di aggiornamento comune per gli insegnanti dei due ordini di scuola e in particolare, degli insegnanti più direttamente coinvolti durante l'anno scolastico. Organizzazione di un incontro preparatorio con i genitori che devono iscrivere i loro figli alla scuola dell'Infanzia e a quella primaria per illustrare l'organizzazione, le attività, il funzionamento, le finalità della scuola e le modalità di partecipazione delle famiglie alla vita della stessa.

Raccogliere le schede informative compilate dalle insegnanti della scuola infanzia, per la formazione delle classi prime della scuola primaria (giugno).

Open day (per l'anno scolastico 2020/21 in modalità telematica) per le famiglie che desiderano iscrivere i bambini nella nostra scuola entro il mese di gennaio.

- All'interno della scuola vengono promossi dei laboratori didattici specifici per la preparazione dei bambini di cinque anni alla scuola primaria: laboratorio di italiano e matematica che affrontano la scoperta dell'alfabeto e il primo approccio con i numeri, il progetto di inglese che sensibilizza i bambini a una nuova lingua, progetto di informatica dove vede i bambini sperimentare la realtà multimediale.
- Promozione dell'attività motoria, dove la finalità di questa attività consente al bambino la sperimentazione e il potenziamento degli schemi motori di base e lo sviluppo dello schema corporeo attraverso il gioco strutturato, libero e simbolico e garantisce una corretta percezione spazio/temporale in rapporto a sé e gli altri.
- Progetti in collaborazione con specialisti, come psicologi o logopedisti, per uno screening del bambino, affinché si possano prevenire eventuali disturbi o per individuare nuove strategie di lavoro più affine all'individuo.

Valutazione degli apprendimenti

Nella Scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L'attività di valutazione infatti risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita.

L'attenzione delle insegnanti è orientata a identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, per consentire a ciascun bambino di esprimere al massimo le proprie potenzialità.

Il processo osservativo ha lo scopo di raccogliere informazioni per programmare le esperienze educativo-didattiche. Parte dalla rilevazione dei bisogni degli alunni comprende momenti di valutazione degli apprendimenti raggiunti e dei livelli di padronanza delle competenze esistenti ed ha lo scopo di introdurre modifiche ed integrazioni per adeguare la programmazione e l'attività alle esigenze dei bambini.

Criteri di osservazione e valutazione delle capacità relazionali:

- Strumento di osservazione sulle modalità di inserimento e griglie (tre anni)
- Griglie di osservazione delle competenze (quattro anni)
- Schede di passaggio con griglie osservative (cinque anni)

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Particolare attenzione viene rivolta agli alunni stranieri, disabili e in difficoltà, per i quali – specialmente nei primi mesi dell'anno- sono realizzate specifiche attività finalizzate a migliorare il clima relazionale nelle classi, a recuperare la motivazione alla vita scolastica, nonché le abilità trasversali e di base.

Tali iniziative sono programmate dai consigli di classe, che per i disabili approvano il Piano educativo individualizzato (PEI) avvalendosi delle competenze specialistiche del docente di sostegno, mentre per altri alunni in difficoltà programmano una didattica flessibile e nella misura del possibile individualizzata.

Organizzazione

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

La scuola dell'Infanzia "Vita Gioiosa" si configura come Associazione con personalità giuridica privata, riconosciuta con D.P.R.G.R.V. nr. 1948 del 28.09.1995 e iscritta nel Registro delle Associazioni private di cui all'art. della L.R. nr. 55 del 15.12.1982.

Ne consegue che la rappresentanza legale dell'Associazione spetta al Presidente pro tempore (art. 26 Dello Statuto).

Alla gestione e al funzionamento della scuola sono preposti:

- Comitato di Gestione;
- Presidente, nonché legale rappresentante;
- Vicepresidente;
- Insegnante/coordinatrice;
- La Segretaria.

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

La segreteria della scuola è disponibile telefonicamente o in modo telematico ogni mattina. Se necessario, è aperta anche ai genitori per risolvere qualsiasi dubbio. È disponibile, inoltre, a mettere in contatto le famiglie con il personale docente qualora ci fosse bisogno.

Reti e convenzioni attivate

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse condivise
Soggetti Coinvolti	Le altre scuole del territorio Le Università Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc) Associazioni sportive Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) Ulss 8

Piano di formazione del personale docente

Le insegnanti sono impegnate ogni anno in corsi di formazione o aggiornamento:

- sulla sicurezza;
- sul primo soccorso;
- corsi organizzati dalla Federazione Italiana Scuole Materne (Fism di Vicenza) che vengono proposti all'inizio dell'anno scolastico. Tali corsi sono di aggiornamento su temi pedagogici, psicosociali, sul percorso IRC (Insegnamento Religione Cattolica);
- corsi di coordinamento territoriale promossi dalla provincia di Vicenza;
- corsi del distretto Ulss 8 proposti a inizio anno scolastico.

